

Dati del 2015 comunicati dalla Regione Piemonte

Raccolta differenziata media 64,9%

“maglia rosa” a Briga con l'80,7%



Pezzi di carrozzeria sopra la Cumiona di Vergano



Divano in via al Convento a Borgomanero



Altro divano a Fontaneto d'Agogna

La Regione Piemonte ha reso pubblici i dati riguardanti la raccolta dei rifiuti del 2015.

Il bacino definito “Medio novarese” (così venne costituito prima della nascita della provincia Vco: oggi è geograficamente “Alto” quello che prima era “Medio” novarese), comprende 51 comuni con 149 mila abitanti.

I rifiuti raccolti sono stati complessivamente di 73 mila tonnellate.

Ogni cittadino ne ha prodotti mediamente 480 chilogrammi in un anno. Di questi 168 chilogrammi di indistinto e il resto di differenziato.

Mediamente la raccolta differenziata è stata del 64,9%.

Al primo posto per diffe-

renziata Briga Novarese con l'80,7%. Ha dato ottimi risultati l'adozione del sacco conforme: ad ogni famiglia viene dato un numero limitato di sacchi neri. Quelli usati in più vengono pagati. Ne deriva uno stimolo a differenziare i rifiuti per limitare l'uso di sacchi neri.

Al secondo posto Invorio con 77,9%, al terzo San

Maurizio d'Opaglio con 77,1%.

I due maggiori centri, Borgomanero e Arona, hanno raggiunto rispettivamente il 60,1% e il 61,1% di differenziata.

Intanto si continuano a notare abbandoni di rifiuti nei boschi. A Borgomanero

in via Al Convento che unisce la zona di San Bernardo alla valle del Sizzone, è stato abbandonato un divano. Sopra la Cumiona di Vergano, andando verso la zona Baraggione (da non confondere con la località Baraggioni), pezzi della carrozzeria di

un auto.

A Fontaneto d'Agogna, a lato della strada fra il sottopasso autostradale e via Rampini, nel pomeriggio di domenica 19 febbraio, giaceva, rovesciato, un divano, neanche troppo usurato!

Gia.Co.

L'Associazione Mamre cerca una lavatrice e un phon

Ci sono tanti modi per aiutare la casa di accoglienza per donne in difficoltà “Piccolo Bartolomeo” di Borgomanero. In questo momento, l'associazione Mamre sta cercando una lavatrice

e un phon. Chi ha la possibilità di donare questi elettrodomestici, non deve far altro che recarsi nella struttura di via Ignazio Fornara 35 in frazione Santo Stefano, oppure contattare il presidente Ma-

rio Metti (339.1321996).

Mamre ha inoltre bisogno, in particolare, di sei alimenti (tonno, farina, patate, carote, zucchine e cipolle) e di due prodotti per la pulizia (candeggina e ammoniac).

La differenziata Comune per Comune

Agrate Conturbia	72,5	Gozzano	63,2
Ameno	72,6	Grignasco	64,2
Armeno	74,8	Invorio	77,9
Arona	61,1	Lesa	73,8
Boca	58,3	Maggiora	57,3
Bogogno	52,4	Massino Visconti	69,2
Bolzano Novarese	69,5	Meina	74,5
Borgo Ticino	62,5	Miasino	75,5
Borgomanero	60,1	Nebbiuno	71,7
Briga Novarese	80,7	Oleggio Castello	64,8
Carpignano Sesia	58,5	Orta San Giulio	69,9
Castelletto Ticino	61,6	Paruzzaro	62,9
Cavaglietto	62,5	Pella	74,5
Cavaglio d'Agogna	62,7	Pettinasco	76,0
Cavallirio	56,7	Pisano	76,9
Colazza	75,4	Pogno	62,8
Comignago	59,3	Pombia	70,3
Cressa	59,3	Prato Sesia	62,9
Cureggio	65,6	Romagnano Sesia	59,9
Divignano	67,6	San Maurizio d'Opaglio	77,1
Dormelletto	64,6	Sizzano	62,6
Fara Novarese	62,2	Soriso	69,0
Fontaneto D'Agogna	56,2	Suno	68,2
Gargallo	59,1	Varallo Pombia	70,7
Gattico	56,9	Veruno	68,9
Ghemme	71,8		

A Maggiora “operazione pulizia” con Alpini e migranti alla cima Pelosa

Circa 20 anni addietro gli Alpini di Maggiora realizzarono un punto panoramico sulla cima della Pelosa, la collina che sovrasta tutta la pianura novarese con visione della cerchia prealpina dall'Ossola al gruppo delle Grigne e del Resegone.

Periodicamente è necessario intervenire perché la vegetazione spontanea non riprenda possesso dell'area, impedendo la visione di un panorama a dir poco mozzafiato; così, a due anni dall'ultimo intervento, alpini volontari di Protezione Civile di Maggiora, coadiuvati da due



Gruppo di volontari sulla cima Pelosa

dei migranti ospiti della casa di accoglienza Sant'Agapito e d'intesa dell'Ente Parco Fenara, sabato 18 febbraio, si sono recati in cima alla Pelosa, dove in quattro ore di impegnativo

lavoro si sono tagliati i riacchi boschivi e rastrellato tutta l'area e asportato qualche rifiuto di plastica lasciato dai soliti maleducati.

Paolo Jean

La Compagnia della Cipolla presenta

Teatro San Rocco di Cureggio - via Novara 1

SABATO 25 FEBBRAIO 2017 ore 21.00



Gino Donè
Il partigiano che salvò Che Guevara



Regia **Marco Mancin**

Con **Marco Mancin** e la partecipazione di **Andrea Pastore**

Musiche di **Lorenzo Preatoni**

Le Mondine (Luca Borin e Daniele Radaelli) - Simone Stefan

La storia di Gino Donè è quella di un uomo che ha dedicato la sua vita e la sua anima per un ideale: “liberare gli oppressi dagli oppressori”. Nato in Veneto, ha combattuto come partigiano per la libertà d'Italia, per poi continuare la sua vita a Cuba a stretto contatto con Fidel Castro e il Che Guevara. Una vita ricca di avventure, silenzi e umiltà. Durante lo spettacolo si assisterà a video-interviste di Gino e persone che lo hanno conosciuto. Il tutto intercalato da narrazioni sulla sua vita e sottofonde musicali capaci di farci entrare maggiormente in sintonia con le emozioni di questo personaggio straordinario.

INTERO € 10,00 - RIDOTTO € 7,00

acquistabile presso Savoni alimentari s.p.a. Mazzini 1 - tel. 0322 839523 o al momento dello spettacolo

info 329 4374611 • www.compagniadellacipolla.it